

## Spunti per un'intervista in occasione del Premio Guido Ruggieri 2017

*Cos'è un astrofilo?*

Una persona con una vera passione per l'astronomia. Spesso non è un astronomo o un astrofisico: non ha una laurea specifica, né lavora in un centro di ricerca. Sicuramente non è un astrologo!

*Cosa fa un astrofilo?*

Osserva il cielo, studia un settore specifico, è parte attiva di una comunità e, soprattutto, cerca di trasmettere la sua passione. Anche nelle scuole, in supporto alla didattica. Gratis.

*Chi era Guido Ruggieri?*

Uno dei più grandi astrofili italiani. È nato a Faenza nel 1913. Osservava sistematicamente la Luna e i pianeti con strumenti propri o presso osservatori professionali. Ha completato nel 1958 la migliore carta lunare realizzata in Italia ([http://divulgazione.uai.it/index.php/La\\_mappa\\_lunare\\_di\\_Guido\\_Ruggieri](http://divulgazione.uai.it/index.php/La_mappa_lunare_di_Guido_Ruggieri)). È stato un campione di "Lascia e raddoppia". Ha pubblicato articoli e libri, tenuto conferenze. Un Maestro, insomma.

*Cos'è il Premio Guido Ruggieri?*

È stato istituito dall'UAI nel 2003 e viene conferito all'astrofilo più meritevole, per specifiche attività di ricerca effettuate o per l'insieme delle attività sviluppate lungo la propria attività (<http://www.uai.it/associazione/premi/premio-g-ruggieri.html>).

*Cos'è l'UAI?*

L'Unione degli Astrofili Italiani, vale a dire una delle principali associazioni astronomiche del nostro paese ([https://it.wikipedia.org/wiki/Unione\\_astrofili\\_italiani](https://it.wikipedia.org/wiki/Unione_astrofili_italiani)).

*In cosa consiste il Premio?*

Una targa, consegnata nell'annuale congresso nazionale.

*Chi è stato il primo ligure a vincere il Premio?*

Nel 2105 Claudio Lopresti: un grande astrofilo spezzino. Questi sono due articoli su di lui: 2007 - <http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Claudio-Lopresti-Il-pianeta-che-ho-24170.aspx>;  
2015 - [https://www.gazzettadellaspezia.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=33136:astronomia,-lo-spezzino-claudio-lopresti-scopre-altre-5-stelle-variabili](https://www.gazzettadellaspezia.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=33136:astronomia,-lo-spezzino-claudio-lopresti-scopre-altre-5-stelle-variabili)

*E chi è il secondo?*

Riccardo Balestrieri, nel 2017: il Premio mi sarà conferito a Frosinone, sabato 6 maggio.

*È l'unico premio conferito dall'UAI?*

No: ci sono anche il Premio Marco Falorni, il Premio Astroiniziativa, la Stella al merito UAI e il Premio Giovanni Battista Lacchini.

*Qual'è il premio più importante?*

Il Lacchini (<http://www.uai.it/associazione/premi/premio-lacchini.html>), assegnato ad astronomi e astrofili di fama mondiale che si sono distinti nella divulgazione dell'astronomia. Per lo più, in effetti, a professionisti. Lo hanno ricevuto, ad esempio, l'astronauta Umberto Guidoni, l'astrofisica Margherita Hack e il matematico Piergiorgio Odifreddi.

*Ma allora il Premio Ruggieri è poco importante?*

No: è il più bel riconoscimento che può ricevere un astrofilo in Italia.

*E cosa ha fatto per conseguirlo?*

Questa è LA domanda! E non è facile rispondere.

*Prendiamola alla larga: quando ha iniziato a occuparsi di astronomia?*

Sono nato a Genova Cornigliano nel 1956, un anno dopo è stato lanciato il primo Sputnik, avevo 13 anni quando l'uomo ha raggiunto la Luna. I miei compagni giocavano a calcio, erano abilissimi con le biglie e ci sapevano fare anche con le ragazze. Io ero uno dei più introversi... e ho scelto stelle più incorporee!

*Sempre da solo?*

Da piccolo con il mio migliore amico, poi con vari amici di penna sparsi per l'Italia, dal 1972 nell'Università Popolare Sestrese e nell'Unione Astrofili Italiani.

*Università Popolare?*

Sì: con l'aiuto del Comune ha costruito e gestisce tuttora l'Osservatorio Astronomico di Genova. L'ho diretto per sei anni e vi ho ricoperto praticamente tutti i ruoli. Una bella struttura.

*Poi l'UAI?*

Una storia parallela: ho avuto vari incarichi anche nell'Unione. Ho conosciuto Guido Ruggieri proprio al mio primo congresso, nel settembre 1972 a Cremona. Era un bell'uomo con baffetti sottili, vestito all'inglese: uno spezzato con giacca in tweed. In quell'occasione ha presentato una relazione sull'interpretazione geologica di alcuni risultati delle missioni Apollo: un intervento molto stimolante. Ha avuto qualche buona parola anche per me, sedicenne di belle speranze. È morto quattro anni dopo, per un tumore.

*Qual'è il suo corpo celeste preferito?*

Il primo (e l'attuale) è la Luna. Ma ho osservato anche il Sole, Giove, Saturno, alcune comete. Ho ideato e gestito per vari anni il *Catalogo dei bolidi osservati in Italia*: si tratta di meteore assai luminose a cui a volte è associata la caduta di meteoriti.

*Sempre con gli occhi al cielo, quindi?*

No, in effetti. Mi sono sempre piaciuti i libri e da grande ho scoperto gli archivi. Da molti anni mi dedico all'archeostronomia e alla storia della scienza, con pubblicazioni di livello professionale.

*Ora di cosa si occupa?*

Devo completare a breve due articoli su Hermann Oberth, uno dei padri dell'astronautica, che nei primi anni Cinquanta ha cercato di mettere a punto un missile anti-aereo per la Marina Militare: una storia interessante e ancora poco conosciuta.

*E nel prossimo futuro?*

Sto abbozzando una serie di articoli sulla Luna, con qualche spunto di ricerca originale.

*Grandi progetti?*

Uno solo: cercare di completare, ma è uno sforzo titanico, l'ipertesto *Urania Ligustica* (<http://uranialigustica.altervista.org/>). Gli studi su Oberth ne fanno parte.

*Sempre Genova e la Liguria, quindi.*

Sì, ma non da Genova: da una dozzina di anni mi sono trasferito con la famiglia a San Marino, da dove proveniva mia mamma. Ma non è detto che si rimanga qui per sempre.